



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 34 – 25 Ottobre 2020

www.parcchiasantegidioabate.it

Incontro famiglie

Domenica 18 ottobre, nonostante l'entrata in vigore delle ultime regole Covid, non abbiamo rinunciato a incontrarci e vivere un momento di riflessione e confronto con il "gruppinò" famiglie. Eravamo 4 coppie, a debita distanza ma la lettura del Vangelo insieme e gli spunti ricevuti da don Gabriele ci hanno aiutati a sentirci vicini e dialogare liberamente.

La traccia che ci guida quest'anno sono le Parabole e la prima tappa era incentrata su il seme buono e la zizzania. Alcuni di noi hanno portato la loro difficoltà sul lavoro, dove attorno trovano competizione, egoismo, persone che approfittano degli altri o li sminuiscono senza mostrare gesti di

generosità. Un'aridità diffusa, ben percepibile anche nella nostra società dove chi prevarica è percepito come vincente, un mondo dove sembra vincere il male.

Per fortuna non tutti gli ambienti di lavoro sono così, ma altre zizzanie crescono in famiglia o in parrocchia, dove invece di ascoltare in modo aperto e mostrare misericordia molto spesso giudichiamo chi compie un errore senza lasciare appelli, lo cancelliamo con ira e disgusto, tronchiamo i rapporti perché guardiamo solo la zizzania presente nell'altro e non aspettiamo il tempo della mietitura.

Solo riconoscendo che siamo tutti figli di Dio, fratelli, peccatori, potremo guardare il grano che è nell'altro: almeno un piccolo 5% di buono c'è in tutti e Dio ci chiama a riconoscerlo e valorizzarlo.

BATTESIMI

del 01/11 ore 11:00



Andrea

Casadei



Giacomo

Cicognani



Tutto giovi all'edificazione vicendevole



In queste ultime settimane l'angelo della morte ha visitato con una certa frequenza la nostra famiglia parrocchiale (oltre 8 defunti in circa due settimane).

Ora, vicino alla commemorazione dei defunti vale la pena ricordarci quanto sia importante una sana devozione nei confronti dei nostri cari. Non fermiamoci solo a pulire e tombe e a rinnovare i fiori... Puliamo e purifichiamo i nostri cuori e rinnoviamo la nostra fede nella resurrezione dei morti e la consapevolezza che la comunione con i nostri morti è rimane sempre viva nel tempo.

È tradizione che si ricordino i nostri cari con le cosiddette "offerte" per i morti: una cartellina nella quale si manifesta l'intenzione di pregare per loro anche con un contributo per le necessità della parrocchia, per Caritas o per la Onlus casa di Accoglienza "Luciano Gentili".

Sono rimasto colpito da un fatto che, purtroppo, non è molto consueto in tanti parrocchiani.

In occasione del funerale del loro familiare, la famiglia ha destinato la raccolta delle offerte per le necessità della Caritas e della parrocchia. È stato un gesto di un grande significato di comunione: il ricordarsi delle necessità di questa nostra famiglia che ha veramente tanti rivoli di servizio e di attenzione verso tutti: bimbi e ragazzi, famiglie e giovani, anziani e ammalati....

Sono gesti che fanno bene al cuore, indipendentemente dalla cifra raccolta, perché ci fanno capire che la parrocchia non è solo un "luogo di amministrazione di sacramenti", di "documenti" per i vari sacramenti, un ufficio per le proprie necessità.... Ma è un luogo di fraternità dove ci si riconosce in cammino insieme verso la "Casa del Padre"; in questo cammino si approfondisce la propria fede, ci si corrobora nella vita comune e s'accresce nella carità.

Don Gabriele

ETERNO RIPOSO...



Sottoscrizione per il parco

Cari parroccchiani,

è partita la sottoscrizione per il parco con la possibilità di detrazione fiscale; per ottenerla occorre osservare le seguenti modalità:

- **Bonifico** in favore della parrocchia di S. Egidio, IBAN IT69Z 07070 23904 012110030069 presso Credito Cooperativo Romagnolo.
Nella causale va inserita la seguente dicitura: - elargizione liberale a sostegno e gestione emergenza COVID-19 L.n.27/2020
- Assegno bancario e/o postale

In ogni caso vi verrà rilasciata una dichiarazione che attesta il vostro contributo a favore della parrocchia, dichiarazione da allegare alla prossima dichiarazione dei redditi.

L'erogazione è detraibile dall'imposta sulle persone fisiche (IRPEF) per un importo pari al 30% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di 30.000,00 (art.66 c.1 D.L. 18/2020 Cura Italia, convertito dalla Legge.27/2020 e integralmente deducibile, senza limiti d'importo, dal reddito d'impresa (art.66 c.2 D.l. 18/2020 Cura Italia convertito dalla Legge n. 27/2020).

Vi ringrazio di tutto quello che potrete e vorrete fare per rendere il nostro parco un luogo sicuro per i bambini che lo frequentano e un ambiente sereno le tante famiglie che ogni giorno trascorrono qualche ora nel parco.

Don Gabriele

ATTENZIONE: i contributi versati in contanti non potranno, però, essere scaricati nella dichiarazione dei redditi.

CELEBRAZIONI 2 NOVEMBRE

Ore 09:00 – 15:00 – 18:30
Per motivi sanitarie tutte le messe saranno celebrate in Chiesa

PRIMA MESSA DON FABIO

La prima Messa di Don Fabio sarà celebrata
Domenica 8 Novembre
Ore 11:00

CATECHISMO

I bambini di 1-2 Elementare
Inizieranno il Catechismo
dalla prima domenica di
Quaresima
21 Febbraio 2021

PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa della Peregrinatio Mariae; vi invito a segnarvi presso
Ivana Cell. 320 5647758

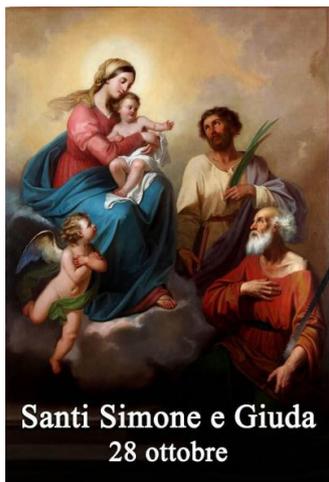
PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del pulmino per disabili e anziani, contattare
331 8987795

MARTIROLOGIO

28 OTTOBRE

SANTI SIMONE E GIUDA



Santi Simone e Giuda
28 ottobre

Festa dei santi Simone e Giuda, Apostoli: il primo era soprannominato Zelota, e l'altro, chiamato anche Taddeo, figlio di Giacomo, nell'ultima Cena interrogò il Signore sulla sua manifestazione ed egli gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».

29 OTTOBRE

BEATA CHIARA LUCE BADANO



Beata Chiara Luce Badano
29 ottobre

Chiara Luce, fu appartenente al movimento dei focolari, morì a soli 18 anni a causa di un osteosarcoma; prima focolarina ad essere beatificata. La sua è una vita tutta in ascesa: cerca di "mettere sempre Dio al primo posto" e di dirgli "sempre sì".

LA LETTURA DEL GIORNO

XXX Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: Es 22,20-26

2° Lettura: 1Ts 1,5-10

Vangelo: Mt 22,34-40

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in

mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acaia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio

Al tempo di San Paolo, la città di Tessalonica era un importante porto greco. Che gioia per Paolo veder nascere in tale ambiente una comunità di Vangelo: un pugno di cristiani in una città pagana. Leggendo questa prima lettera ai Tessalonicési noi costatiamo lo slancio degli inizi di una comunità nuova in una Chiesa ancora nuova. La nascita di quella comunità è dovuta all'evangelizzatore Paolo, tutto preso dal bene dei suoi primi cristiani, che lo imitano, e che, attraverso lui, sentono di imitare il Signore Gesù.

Paolo ricorda ai suoi cristiani che la chiesa di Tessalonica è nata dal Vangelo per il Vangelo: avete accolto la Parola di Gesù con la gioia dello Spirito Santo, anche in mezzo a grande tribolazione. Nella prova e nella tribolazione, la Chiesa di Tessalonica ha accolto la Parola di Gesù; a sua volta la trasmette nelle regioni e nei paesi della Macedonia e dell'Acaia, e la ritrasmette con la gioia dello Spirito Santo.

Così la Chiesa genera un'altra Chiesa come per una misteriosa gemmazione. La vostra fede in Dio, dice San Paolo, ha suscitato altri credenti. Questi cristiani di Tessalonica, convertiti a Dio, servono, nella loro vita di ogni giorno, il Dio vivo e vero, in santità, e attendono dai cieli il suo Figlio Gesù, quel Gesù che ci salva e ci libera dalla dannazione eterna.